



REGIONE
LAZIO



ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI
RIVOLTI AI LAVORATORI IN ESUBERO PROVENIENTI DALL'IMPRESA
AGILE S.r.L CON SEDE NELLA REGIONE LAZIO PER FAVORIRE IL
REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO**

€ 550.000,00

**FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)
DOMANDA DI AIUTO EGF/2011/016 IT/AGILE**

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. PREMESSE	6
3. OBIETTIVI.....	7
4. DESTINATARI	8
5. SOGGETTI PROPONENTI	8
6. COSTITUZIONE IN ATI/ATS	9
7.RISORSE FINANZIARIE	9
8. AZIONI FINANZIABILI	10
9. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	11
10.SPESE AMMISSIBILI	12
11.TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE	14
13. RECLUTAMENTO ALLIEVI	15
14.MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	15
14.1 OBBLIGHI.....	16
14.2 RENDICONTAZIONE E CONTROLLI.....	17
15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO	18
16. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	18
17. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE	18
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
19. TUTELA DELLA PRIVACY	19
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	19
21. ALLEGATI.....	20

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;

Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis";

Quadro Strategico Nazionale italiano per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;

Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;

Decreto legislativo 21 aprile 2000, n 181 ed s.m.i. "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro";

Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11 che prevede il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

Legge 18 giugno 2009, n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ed in particolare l'articolo 32 , commi 1 e 5;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i. e in particolare l'articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Legge 12 luglio 2011, n. 106 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 concernente "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia";

Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.",

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Legge Regionale 7 Agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;

Legge Regionale 6 Agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

L.R. 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

Legge Regionale 29 Aprile 2013, n. 2 legge finanziaria regionale per l’esercizio 2013 (art.11 L.R. 20 Novembre 2001, n. 25);

Legge Regionale 29 Aprile 2013, n. 3 Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 che disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 dicembre 2003 “Modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro”;

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;

Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini in applicazione dell'articolo 1, comma 34 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ;

Deliberazione della Giunta regionale 968/2007 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s. m. i.;

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2013, n.199 “Attuazione dell’accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini in applicazione dell'articolo 1, comma 34 della legge 28 giugno 2012, n. 92” ;

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n.312 “Conferma di adesione al progetto

“FEG - AGILE” per l’accesso al Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione. N.EGF/2011/016 IT / AGILE. Autorizzazione al cofinanziamento regionale del progetto per €271.128,55 e al prelevamento di pari importo dal capitolo C11103, “Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente) & trasferimenti correnti ad amministrazioni locali“ a valere sull’esercizio finanziario 2013”;

Accordo del 12 luglio 2013 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Lavoro della Regione Lazio, amministrazione capofila per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE;

Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Determinazione dirigenziale n. G00585 del 18 ottobre 2013 “Approvazione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo dell’Organismo Intermedio Direzione regionale Lavoro – “POR FSE 2007 -2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione”;

Determinazione dirigenziale n. G01853 del 8 novembre 2013 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell’ambito della domanda EGF/2011/016 IT/AGILE”.

Determinazione dirigenziale n. G00862 del 23/10/2013 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma per la realizzazione delle azioni di politica attiva previste dalla domanda di accesso al fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione EGF/2011/016 IT/AGILE. Domanda di aiuto per l’accesso al fondo FEG N. EGF/2011/016 IT / AGILE; D.G.R. n.312 del 3 ottobre 2013”.

Determinazione dirigenziale n. G02051 del 12 novembre 2013 “Modifica dell’ Allegato 1 della determinazione dirigenziale n. G00862 del 23/10/2013 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma per la realizzazione delle azioni di politica attiva previste dalla domanda di accesso al fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione EGF/2011/016 IT/AGILE. Domanda di aiuto per l’accesso al fondo FEG N. EGF/2011/016 IT / AGILE; D.G.R. n.312 del 3 ottobre 2013”.

Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma stipulata il 12 novembre 2013;

Determinazione dirigenziale B04116 del 20 settembre 2013 “Modifica degli allegati 1 “Modello - Convenzione” e 2 “Modello – Progetto formativo” dell’allegato A della deliberazione della Giunta regionale, 18 luglio 2013, n. 199 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell’art. 1, co. 34, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini”;

Determinazione dirigenziale GO 2652 del 20 novembre 2013 “Modifica degli allegati 1 “Modello - Convenzione” e 2 “Modello – Progetto formativo” dell’allegato A della deliberazione della Giunta regionale, 18 luglio 2013, n. 199 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell’art. 1, co. 34, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla

regolamentazione dei tirocini”.

2. PREMESSE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l’obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull’economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, (che modifica il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006) è stato ampliato l’ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile.

Con decisione C(2013) 3312 del 06/06/2013 è stato accordato, ai sensi dell’art. 12 del Regolamento FEG, il contributo finanziario richiesto dallo Stato Membro Italia con la domanda EGF/2011/016 IT/AGILE.

Il progetto FEG “EGF/2011/016 IT/Agile”, coerentemente con la strategia Europa 2020, prevede azioni finalizzate alla ricollocazione di lavoratori in esubero coinvolti in casi di crisi particolarmente severe e, nel caso di specie, interessati da procedure complesse e multi regionali coordinate a livello centrale dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Si tratta di azioni di particolare importanza in un mercato del lavoro come quello laziale, caratterizzato da complessità e difficoltà peculiari quali, ad esempio, la contemporanea presenza di caratteristiche tipiche di aree in ritardo di sviluppo, di realtà produttive molto avanzate, ancorché non molto diffuse e di alti livelli di scolarizzazione.

Non sono poche le aree della Regione Lazio interessate contemporaneamente da fenomeni di deindustrializzazione in settori industriali maturi e, al tempo stesso, da sviluppo di settori con ruolo trainante in investimenti, esportazioni, alta intensità di occupazione qualificata e ricerca.

Al fine di consentire l’incontro tra una domanda di lavoro specializzato necessario alle aziende dei settori che meglio hanno saputo fronteggiare la crisi e che si trovano pertanto nella condizione di poter assorbire risorse e un’offerta di lavoro costituita da lavoratori in esubero in possesso di qualificazioni potenzialmente riconducibili ai settori in espansione, la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio del FEG AGILE, propone la realizzazione di interventi formativi atti a favorire il reinserimento dei lavoratori in esubero dell’impresa Agile srl con sede nella Regione Lazio attraverso il presente avviso pubblico.

La domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE, prevede come prima fase di realizzazione, l’azione di Orientamento professionale/bilancio di competenze, questa fase ha rappresentato il principale dispositivo di analisi rivolto a lavoratori già in possesso di un bagaglio di esperienze ed interessati ad individuare un proprio nuovo progetto professionale.

I lavoratori sono stati incoraggiati dai CPI della Provincia di Roma a riproporsi nel mercato del lavoro.

Durante questa fase è stato identificato un percorso di adeguamento delle competenze in base al profilo professionale del lavoratore e alle necessità del sistema imprenditoriale locale. L'obiettivo professionale nel bilancio di competenze è stato definito in termini di realtà, di concretezza e comunicabilità, al termine del percorso, è stato elaborato un dossier di competenze distinto per macroaree tematiche per ciascun lavoratore.

Pertanto la formazione dei lavoratori sarà strutturata in moduli formativi finalizzati a garantire l'acquisizione di competenze specifiche coerentemente con le macroaree tematiche.

Tutti gli interventi della domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE, sono articolati in differenti possibili modalità e finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori in esubero. L'azione di attività di formazione e riqualificazione, oggetto del presente avviso, sarà realizzata attraverso la sperimentazione di percorsi formativi dedicati finanziati con le risorse del fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG).

Il presente avviso pubblico, coerentemente con le linee programmatiche delineate nel FEG domanda EGF/2011/016 IT/AGILE, è riferito all'azione di attività di formazione e riqualificazione **“Voucher Formativo”**.

La domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE prevede oltre a quella disciplinata dal presente avviso anche altre due azioni:

“Voucher di Conciliazione” per un importo massimo di € 1.000,00 per un numero massimo di 40 lavoratori inseriti nei percorsi formativi e/o nei percorsi di reinserimento al lavoro per favorire la conciliazione tra esperienze formative e vincoli familiari. I requisiti per accedere a tale tipo di voucher saranno definiti con apposito e successivo atto del direttore regionale competente in materia di Lavoro;

“Assistenza all'auto imprenditorialità” per un importo massimo di € 1.500,00 per un numero massimo di 20 lavoratori, l'attività di assistenza all'auto imprenditorialità sarà caratterizzata da un servizio di assistenza personalizzata finalizzata ad accompagnare i soggetti interessati (per un numero massimo di 20 lavoratori) ad intraprendere attività imprenditoriali o di lavoro autonomo e saranno supportati, mediante formazione e servizi specialistici nello sviluppo di un piano d'impresa e nella fase di start up dell'idea imprenditoriale innovativa. L'attività sarà definita con apposito e successivo atto del direttore regionale competente in materia di Lavoro;

In linea con il Regolamento FEG e le Linee Guida del Sistema di Gestione e Controllo dei finanziamenti previsti dal FEG in Italia la Regione Lazio ha individuato la Provincia di Roma quale Soggetto Attuatore degli interventi oggetto del presente avviso. A tal fine ha stipulato in data 12 novembre 2013 apposita convenzione.

3. OBIETTIVI

Il presente avviso pubblico, coerentemente con le linee programmatiche delineate nel FEG domanda di aiuto EGF/2011/016 IT/AGILE, è riferito all'azione di attività di formazione e riqualificazione **“Voucher Formativo”** e si propone i seguenti obiettivi:

1) favorire con percorsi formativi teorici e pratici, anche in modalità e-learning, il reinserimento dei lavoratori in esubero della società Agile srl nel mondo del lavoro;

2) indirizzare i destinatari alla ricerca di nuove opportunità di lavoro in ambiti e percorsi professionali che ne valorizzino le competenze acquisite e ne aggiornino la spendibilità sul mercato del lavoro.

4. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono i lavoratori in esubero provenienti dall'impresa Agile Srl con sede nella Regione Lazio non pensionabili, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n.312 .

5. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti di seguito indicati possono presentare le proposte progettuali oggetto del presente avviso:

5.1 In forma singola o associata in relazione alla azione prevista al punto 8.1 “Attività formativa”:

1) **enti di formazione** accreditati ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per le macrotipologie “Formazione Continua” e “Formazione Superiore” nel settore ISFOL – ORFEO coerente con le aree tematiche di cui all’Allegato 8 oggetto dell’attività formativa;

2) **agenzie per il lavoro, associazioni dei datori di lavoro, associazione dei prestatori di lavoro, enti bilaterali** di cui al d.Lgs 276/2003 s. m. i, accreditati ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per le macrotipologie “Formazione Continua” e “Formazione Superiore” nel settore ISFOL – ORFEO coerente con le aree tematiche di cui all’Allegato 8 oggetto dell’attività formativa.

Esclusivamente nel caso di progetti che prevedono la partecipazione all’attività formativa di lavoratori con residenza al di fuori della Regione Lazio, come descritto all’articolo 9.1 del presente avviso, l’attività formativa potrà essere erogata in modalità e-learning.

5.2 Esclusivamente in forma singola in relazione alla azione prevista al punto 8.2 “ Tirocinio di reinserimento lavorativo (articolo 1, comma 3, lettera b) della DGR 199/2013) e in qualità di soggetto promotore:

1) **enti di formazione accreditati** ai sensi della DGR 968/2007 e s. m. i;

2) **agenzie per il lavoro** di cui all’articolo 4, comma 1, lettera e) del D.lgs 276/ 2003 e s.m.i. autorizzate a tempo indeterminato dal MLPS e iscritte alla Sezione V nell’apposito albo istituito presso lo stesso MLPS come agenzie di supporto alla ricollocazione professionale;

3) **le associazioni dei datori di lavoro** di cui all’articolo 6, comma 1 lettera d del D.Lgs 276/2003 e s.m.i. autorizzati a tempo indeterminato dal MLPS alle attività di intermediazione;

4) **le associazioni dei prestatori di lavoro** comparativamente più rappresentative, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro di cui all’articolo 6, comma 1 lettera d del D.Lgs 276/2003 e s.m.i. autorizzati a tempo indeterminato dal MLPS alle attività di intermediazione;

5) **gli enti bilaterali** di cui all’articolo 6, comma 1 lettera e del D.Lgs 276/2003 e s.m.i.

autorizzati a tempo indeterminato dal MLPS alle attività di intermediazione;

A pena di inammissibilità:

Il soggetto proponente, sia in forma singola sia in forma associata, può presentare una sola proposta progettuale contenente una sola azione .

6. COSTITUZIONE IN ATI/ATS

Nel caso in cui i soggetti proponenti di cui al punto 5.1 presentino la proposta progettuale in forma associata (ATI/ATS) la domanda di finanziamento, **a pena di inammissibilità**, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- ❖ in ipotesi di ATI/ATS costituita, deve essere fornita copia autenticata secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione allegato alla documentazione di cui all'articolo **11** del presente avviso;
- ❖ in ipotesi di ATI/ATS costituenda, deve essere fornita copia autenticata secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, della dichiarazione d'intenti per la costituzione in ATI/ATS di cui all'allegato 6. In questo caso l'atto di costituzione deve essere presentato, **a pena di esclusione**, entro e non oltre i termini fissati dai CPI a seguito del matching fra caratteristiche, competenze e aspirazioni dei lavoratori e contenuti e caratteristiche delle azioni finanziate secondo quanto specificato nell'articolo 13 del presente avviso.

Le ATI/ATS costituite o costituende devono, **a pena di inammissibilità della domanda**, altresì, indicare specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria in euro dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

E' vietata la delega delle attività oggetto del progetto a soggetti terzi .

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse stanziare per il presente avviso ammontano complessivamente ad € **550.000,00**.

L'importo massimo finanziabile per l'azione di cui al punto 8.1 "Attività formativa" è di € 50. 000,00 pari a un importo massimo di € 2.500,00 per destinatario per un target massimo di 20 destinatari.

L'importo massimo finanziabile per l'azione di cui al punto 8. 2 "Tirocinio di reinserimento lavorativo (art. 1, comma 3, lett. b) DGR 199/2013)" è di € 100.000,00 pari a un importo massimo di € 2.500,00 per destinatario per un massimo di 40 tirocinanti.

L'importo del finanziamento sarà comunque commisurato in base al numero effettivo dei destinatari partecipanti all'azione formativa di cui al punto 8.1 o all'azione di Tirocinio di reinserimento lavorativo di cui al punto 8.2.

8. AZIONI FINANZIABILI

Le azioni finanziabili sono rivolte ai destinatari di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

La proposta progettuale deve riguardare, **a pena di inammissibilità**, una delle seguenti azioni:

8.1. Azione - Attività formativa

Il corso di formazione deve essere strutturato in moduli formativi finalizzati a garantire l'acquisizione, da parte del lavoratore, di competenze specifiche coerentemente con le macroaree tematiche di cui all'Allegato 8 individuate a seguito del bilancio delle competenze come descritto in premessa.

L'attività di formazione deve essere funzionale al reinserimento occupazionale dei destinatari .

Pertanto l'azione dovrà esplicitare la scelta del settore di riferimento e le prospettive di reinserimento occupazionale dei partecipanti, coerentemente con il Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi approvato con DGR 452/2012.

L'azione formativa può prevedere anche che il 30% delle ore sia dedicato ad attività di stage da svolgere presso un'impresa. In questo caso i moduli di approfondimento specialistico possono essere svolti in affiancamento con risorse aziendali dedicate. Lo stage, essendo previsto all'interno di un percorso formale di formazione, rientra tra i così detti " tirocini curriculari " di cui all'articolo 2, comma 1 della DGR 18 luglio 2013, n. 199.

In questo caso è necessario allegare alla proposta progettuale anche la lettera di adesione dell'impresa .

La durata del corso di formazione è fissata in 120 ore .

Il corso di formazione non potrà essere composto da più di 20 partecipanti, fermo restando quanto previsto in materia dalla DGR 968/2007 e s.m.i.

Il corso di formazione dovrà essere attivato anche con un solo partecipante.

8.2. Azione Tirocinio di reinserimento lavorativo (art. 1, comma 3, lett. b) DGR 199/2013)

L'azione è finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze e l'acquisizione di competenze professionali per favorire il reinserimento lavorativo secondo quanto disposto dalla D.G.R.199 /2013.

La durata del tirocinio oggetto del finanziamento del presente Avviso è di 120 ore.

Resta ferma la possibilità, per il soggetto proponente e il soggetto ospitante di fissare nella convenzione di tirocinio e nel relativo progetto formativo una durata superiore alle 120 ore, ma comunque nel limite dei 12 mesi stabiliti dalle disposizioni vigenti (art. 5, comma 1, lett. b), DGR n. 199/2013). In questo caso i costi di realizzazione del tirocinio, per la durata superiore alle 120 ore, sono a carico del soggetto promotore o del soggetto ospitante secondo quanto espressamente convenuto tra essi nella convenzione di tirocinio e non sono oggetto del finanziamento pubblico di cui al presente Avviso.

Il tirocinio dovrà essere attivato anche con un solo partecipante.

In relazione all'azione 8.2 Tirocinio di reinserimento lavorativo (art. 1, comma 3, lett.b) DGR 199/2013) si specifica che, **a pena di revoca del finanziamento** nel caso in cui il soggetto ospitante sia un'impresa questa, al momento della attivazione del tirocinio, non deve aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio nella medesima sede operativa, né deve, altresì, avere in corso procedure di cassa integrazione guadagni, ordinaria, straordinaria o in deroga, per attività equivalenti a quelle oggetto del tirocinio nella medesima sede operativa. Inoltre sempre **a pena di revoca del finanziamento** l'impresa ospitante al momento dell'attivazione del tirocinio oltre a non trovarsi nelle situazioni sopra descritte non deve, altresì, essere sottoposta a procedure concorsuali, né trovarsi in stato di :

- liquidazione coatta amministrativa;
- fallimento;
- concordato preventivo;
- amministrazione controllata;
- e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Possono essere soggetti ospitanti anche le fondazioni, le associazioni e gli studi professionali, fermo restando quanto previsto all'articolo 2, comma 1 , lettera b) della DGR 199/2013.

La sede di realizzazione del tirocinio deve essere situata, **a pena di revoca del finanziamento** nel territorio della Regione Lazio, e può essere costituita dalle sedi operative dei soggetti ospitanti ovvero dalla sede legale qualora non coincidente con la sede operativa.

9. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti dovranno presentare, **a pena di inammissibilità**, le seguenti caratteristiche:

- riguardare soltanto una delle azioni previste all'articolo 8;
- il corso di formazione di cui al punto 8.1 non potrà essere composto da più di 20 partecipanti, fermo restando quanto previsto in materia dalla DGR 968/2007 e s.m.i.
- avere una durata complessiva per ciascuna azione pari a 120 ore;
- avere un importo **massimo finanziabile per l'azione di cui al punto 8.1 "Attività formativa" di € 50.000,00** pari a un importo massimo di € 2.500,00 per destinatario per un target massimo di 20 destinatari.
- avere un **importo massimo finanziabile per l'azione di cui al punto 8.2 "Tirocinio di reinserimento lavorativo (art. 1, comma 3, lett. b) DGR 199/2013)" di € 100.000,00** pari a un importo massimo di € 2.500,00 per destinatario per un massimo di 40 tirocinanti.

Gli interventi dovranno essere avviati non oltre il 15 gennaio 2014 e dovranno essere conclusi entro e non oltre il 27 febbraio 2014 salvo diversi termini comunicati dall'Amministrazione regionale.

9.1 Caratteristiche dell'azione "Attività formativa"

L'attività formativa deve svolgersi in aula presso le sedi accreditate dei soggetti proponenti di cui all'articolo 5.1.

Esclusivamente nel caso di lavoratori in esubero provenienti dall'impresa Agile Srl con sede nella Regione Lazio, con residenza al di fuori della Regione Lazio, l'attività formativa potrà essere erogata in modalità e-learning.

Tutti i progetti formativi, indipendentemente dall'area macrotematica di riferimento, dovranno prevedere obbligatoriamente un modulo specifico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al termine del percorso formativo, esclusivamente per i lavoratori che hanno frequentato almeno il 70% delle ore complessive del corso, il soggetto proponente dovrà rilasciare un attestato di frequenza.

9.2 Caratteristiche dell'azione Tirocinio di reinserimento lavorativo (art. 1, comma 3, lett.b) DGR 199/2013)

La proposta progettuale deve contenere la volontà di stipulare la convenzione di tirocinio e il relativo progetto formativo con un soggetto ospitante. A tal fine è necessario allegare alla proposta progettuale la lettera di adesione del soggetto ospitante (come definito all'articolo 8.2.) che dovrà contenere l'impegno a stipulare la convenzione di tirocinio ed il relativo progetto formativo anche per un solo tirocinante. In caso di ammissibilità al finanziamento e ove il lavoratore esprima, attraverso i CPI della Provincia di Roma, la sua intenzione di seguire il percorso di tirocinio proposto, il soggetto promotore (di cui all'articolo 5.2) e il soggetto ospitante dovranno procedere alla stipula della convenzione e del relativo progetto formativo entro e non oltre i termini fissati dai CPI della Provincia di Roma che provvederanno al matching tra aspirazioni dei lavoratori e contenuti dell'azione formativa secondo quanto previsto all'articolo 13.

Il modello di convenzione e il modello del relativo progetto formativo sono scaricabili sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it

Ogni soggetto ospitante può realizzare, contemporaneamente, tirocini entro i limiti quantitativi indicati all'articolo 7, comma 2 della DGR 199/2013.

Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti complessivamente.

Con riferimento alla sede di attivazione del tirocinio si rinvia a quanto previsto dall'articolo 4 della Dgr 199/2013.

Al termine del tirocinio il soggetto promotore rilascia un'attestazione dei risultati dell'attività svolta, specificando le competenze eventualmente acquisite con riferimento a quelle indicate nel progetto formativo a condizione che il tirocinante abbia partecipato almeno al 70% della durata prevista dal progetto formativo.

10. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo nell'ambito del Fondo Europeo per la Globalizzazione sono quelle indicate nel Regolamento /CE n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento e del Consiglio del 18 giugno 2009, ferme restando le altre disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia.

Nell'ambito del presente avviso, sono ammissibili le voci di costo rientranti nelle macrovoci di spesa di seguito riportate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, nonché dal Formulario di progetto di cui dall'Allegato 2 del presente Avviso.

In particolare le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- A. Risorse umane;
- B. Spese allievi (spese assicurative);
- C. Spese di funzionamento e di gestione;
- D. Altre spese.

Relativamente all'azione di cui al punto 8.1 "Attività formativa", le spese ammissibili comprendono tutti i costi sostenuti per la realizzazione del percorso formativo, ivi compresi ove previsti i moduli di approfondimento specialistico svolti in affiancamento con risorse aziendali dedicate.

Nel caso in cui l'azione formativa venga erogata in modalità e-learning a favore dei lavoratori in esubero provenienti dall'impresa Agile Srl con sede nella Regione Lazio, con residenza al di fuori della Regione Lazio, per le spese ammissibili si rinvia alla Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";

Relativamente all'azione di cui al punto 8.2 "Tirocinio di reinserimento lavorativo (art. 1, comma 3, lett. b) DGR 199/2013)", i costi ammissibili comprendono le spese sostenute per l'attività di intermediazione, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, l'attività del tutor individuato dal soggetto promotore, l'attività del tutor individuato dal soggetto ospitante o dei tutor, sono ammissibili altresì le spese per il vitto e l'alloggio del soggetto destinatario secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale B06163/2012.

Nel rispetto dei principi di ammissibilità delle spese, tutte le operazioni finanziate a valere sul presente avviso devono essere rendicontate dai soggetti attuatori secondo il principio dei costi reali, con presentazione dei giustificativi di spesa. Per le modalità di rendicontazione si rinvia all'art. 14.2 del presente avviso.

11. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere contenute in busta chiusa con sopra riportata la dicitura: **“Regione Lazio - Direzione Lavoro - Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall'impresa Agile s.r.l con sede nella Regione Lazio per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro. Non aprire”**

Ogni busta a pena di esclusione, deve contenere un solo progetto. Sulla busta è, inoltre, riportato l'indirizzo completo del soggetto proponente.

Le domande dovranno pervenire, a mezzo posta raccomandata e/o consegnate a mano all'ufficio accettazione posta della Regione Lazio di Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito della Regione Lazio www.portalavoro.regione.lazio.it (legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l'articolo 32 , commi 1 e 5).

Nel caso il giorno di scadenza coincida con un giorno festivo o di domenica, la scadenza si intende prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Si ricorda che, non rilevando la data di spedizione, ai fini del rispetto della scadenza del termine per la presentazione delle domande, farà fede esclusivamente il timbro rilasciato dall'ufficio accettazione posta della Regione Lazio. In caso di invio della domanda a mezzo del servizio postale, quindi, il rispetto del suddetto termine di ricevimento del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

La Regione Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o mancato recapito del plico.

A pena di inammissibilità, l'istanza dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Domanda di finanziamento e relativo piano finanziario;
- Formulario;
- Copia del documento del legale rappresentante;
- Dichiarazione di accettazione della convenzione;
- Autodichiarazione antimafia;
- Dichiarazione di intenti a costituirsi in A.T.I.-A.T.S. con indicazione del capofila o atto di costituzione in A.T.I.- A.T.S.;
- lettera di adesione dell'impresa in caso di azione formativa con stage di cui al punto 8.1;
- Autorizzazione per il trattamento dei dati personali;
- Intenzione di stipulare la Convenzione di tirocinio DGR 199/2013 con relativo progetto formativo;
- Lettera di adesione del soggetto ospitante di cui al punto 8.2

A pena di inammissibilità, la numerazione progressiva delle pagine del formulario dovrà essere comprensiva anche dei documenti allegati ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento..

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame.

Rimangono ferme le altre cause di inammissibilità previste dal presente avviso

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

A seguito della presentazione delle domande, la Direzione Regionale Lavoro procederà all'istruttoria delle proposte pervenute ai fini dell'ammissione al finanziamento.

L'istruttoria delle proposte progettuali è effettuata in base ai seguenti criteri:

A) Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

- i soggetti proponenti devono presentare i requisiti previsti in relazione alla tipologia di azione per la quale è richiesto il finanziamento come specificati all'art. 5.

B) Conformità formale delle proposte progettuali

Le proposte devono:

- pervenire entro la data di scadenza indicata all'articolo 11 dell'Avviso;
- comprendere tutti gli allegati richiesti dall'Avviso secondo quanto specificato all'art. 11.

C) Coerenza progettuale

Le proposte devono:

- rivolgersi esclusivamente ai destinatari di cui all'art. 4 del presente Avviso;

- essere coerenti con le macroaree tematiche e i rispettivi argomenti di dettaglio di cui all'Allegato 8;
- essere coerenti con quanto disposto all'art. 7 relativamente all'importo di contributo massimo previsto per ciascun azione;
- prevedere un calendario di progetto che rispetti la tempistica di realizzazione delle azioni stabilita all'art. 9 del presente Avviso.

La mancanza o carenza anche di uno dei requisiti di ammissibilità sopra indicati, comporta l'inammissibilità della proposta progettuale.

Al termine della istruttoria la Direzione regionale Lavoro adotta con proprio atto l'elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione e trasmette gli elenchi per l'approvazione alla Provincia di Roma in qualità di soggetto attuatore dell'intervento oggetto del presente Avviso. La Provincia di Roma provvederà alla pubblicazione degli elenchi dandone la massima pubblicità.

Il finanziamento delle proposte progettuali ammissibili avverrà dopo che i CPI della Provincia di Roma avranno proceduto al *matching* fra caratteristiche, competenze e aspirazioni dei lavoratori stessi e contenuti e caratteristiche delle azioni finanziate come indicato all'articolo 13. L'importo del finanziamento sarà comunque commisurato in base al numero effettivo dei destinatari partecipanti all'azione formativa di cui al punto 8.1 o all'azione di Tirocinio di reinserimento lavorativo di cui al punto 8.2.

13. RECLUTAMENTO ALLIEVI

I lavoratori destinatari di cui all'articolo 4 saranno indirizzati alle azioni selezionate con il presente Avviso dai Centri per l'impiego (CPI) della Provincia di Roma, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento FEG Agile.

A tal fine, i CPI procederanno al *matching* fra caratteristiche, competenze e aspirazioni dei lavoratori stessi e contenuti e caratteristiche delle azioni finanziate.

Le adesioni ai progetti non potranno essere valide se prive della validazione del CPI competente.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le richieste di pagamento del finanziamento dovranno essere indirizzate alla Provincia di Roma che provvederà alla relativa erogazione, a seguito della richiesta di rimborso a saldo, a conclusione delle attività e successivamente all'approvazione del rendiconto finale di spesa.

Per l'erogazione del finanziamento ai soggetti proponenti beneficiari viene prevista la modalità di erogazione indiretta (erogazione delle risorse all'operatore in nome e per conto del destinatario) mediante un'unica soluzione conformemente alle disposizioni sopra descritte.

Ai fini del pagamento finale, è prevista la presentazione della seguente documentazione:

- dichiarazione in relazione all'attività svolta;
- fattura o altro documento contabile equivalente;
- elenco dei destinatari dei voucher con indicazione dell'importo per ciascun lavoratore;
- documenti giustificativi di spesa quietanzati;
- registri vidimati con le presenze del corso;

- autodichiarazione dei destinatari dei voucher attestanti la partecipazione al corso;
- attestato di frequenza conseguito.

Per la definizione delle modalità di presentazione delle domande di rimborso e di erogazione dei pagamenti si rimanda allo schema di convenzione tra Provincia di Roma e soggetto proponente/beneficiario allegato al presente avviso .

Per “spese effettivamente sostenute” (o, in breve, “spese sostenute”), si intendono i pagamenti effettuati, nel periodo temporale di riferimento dell’azione finanziata, dai soggetti attuatori in relazione alle spese ammissibili nell’ambito del progetto.

Ai sensi della normativa vigente in materia i pagamenti effettuati devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese certificate che non corrispondono a questa definizione di “spesa effettivamente sostenuta” (o “spesa sostenuta”), non saranno riconosciute.

I soggetti proponenti, devono assicurare, in particolare, **pena la revoca del finanziamento**, “l’utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall’intervento” da realizzarsi attraverso l’istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo.

Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

I soggetti proponenti sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta **“azione voucher formativi” spesa che ha usufruito del contributo del Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG) domanda EGF/2011/016 IT/AGILE**”, sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l’opzione di ridurre tale termine).

14.1 OBBLIGHI

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dallo schema di convenzione allegata al presente avviso:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell’ambito del FEG;
- assicurare la tracciabilità dei servizi erogati per ogni singolo lavoratore interessato;
- rendere disponibile, su richiesta Regione Lazio (in qualità di Organismo intermedio) e della Provincia di Roma (in qualità di Soggetto attuatore), tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell’intervento FEG;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l’intervento FEG;
- rendersi disponibili, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell’intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
- rendere disponibili, sia alla Commissione europea che alla Corte dei Conti - come previsto dall’art. 18 del Regolamento CE n.1927/06 - i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese sostenute per un periodo di tre anni dopo la chiusura dell’intervento;

- assicurare adeguata visibilità dell'intervento FEG (uso dei loghi, adeguata informazione ai lavoratori, pubblicità delle azioni, ecc.);
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- Di essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestate nel DURC;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- In attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo **entro e non oltre la data del 10 marzo 2014** all'Ente attuatore (Provincia di Roma) unitamente alla relazione sull'attività svolta;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. lgs 198/2006 accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- Su semplice richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- Fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- Agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- Registrare e inserire i dati di propria competenza all'interno del sistema informativo della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più degli obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 18 par.1, lett. d) del Regolamento FEG, individua e rettifica le irregolarità così come definite all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell' 11 luglio 2006, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

14.2 RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento si rinvia a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 nonché alla D.G.R. 269 del 1 giugno 2012 di approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e il provvedimento attuativo approvato con Determinazione Dirigenziale B06163 del 17/09/2012 in quanto compatibili.

Il rendiconto finale delle spese dovrà essere trasmesso entro e non oltre il 10 marzo 2014.

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto a rispettare quanto previsto

dal presente Avviso, dalla convenzione e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione da altri organismi di controllo (Autorità di Audit, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea).

15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 8 ai sensi dell'articolo 18 par.1, lett. d) del Regolamento FEG, **la Regione Lazio**, individua e rettifica le irregolarità così come definite all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell' 11 luglio 2006, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Si precisa, inoltre, che la revoca è disposta non solo in caso di inosservanza degli obblighi suindicati, che si configura come inadempimento contrattuale, ma anche in caso di illegittimità e/o irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo.

16. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità di progetti cofinanziati dai fondi strutturali, la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo intermedio del FEG e la Provincia di Roma, quale Ente attuatore, informano i soggetti proponenti che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai sensi della medesima normativa comunitaria il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FEG;

in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FEG.

17. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti proponenti/beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto sarà competente la Direzione regionale Lavoro.

I soggetti proponenti/beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta **“azione voucher formativi” spesa che ha usufruito del contributo del Fondo Europeo di Adeguamento**

alla Globalizzazione (FEG) domanda EGF/2011/016 IT/AGILE”. I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento).

Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il funzionario responsabile del procedimento fino alla fase di istruttoria delle domande è la dr.ssa Oriana Raniolo.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro che nomina come incaricata l'Avv. Ornella Guglielmino - Dirigente Area Affari generali.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la informiamo che la raccolta e il trattamento dei dati da Lei conferiti all'interno del presente modulo sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, ove non derogabile.

Informazioni

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1, sul sito internet della Regione Lazio al seguente indirizzo: www.portalavoro.regione.lazio.it

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso possono inoltre essere inoltrate entro e non oltre cinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte, esclusivamente via mail all'indirizzo agilelazio2013@gmail.com le risposte relative ai quesiti più ricorrenti (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti al seguente indirizzo: www.portalavoro.regione.lazio.it

21. ALLEGATI

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- domanda di finanziamento (ALLEGATO 1);
- formulario (ALLEGATO 2);
- modello di dichiarazione di accettazione convenzione tipo (ALLEGATO 3);
- modello di autocertificazione antimafia (ALLEGATO 4);
- convenzione (ALLEGATO 5);
- modello di dichiarazione di costituzione in ATI/ATS (ALLEGATO 6);
- informativa per il trattamento dei dati personali (ALLEGATO 7);
- elenco aree tematiche (ALLEGATO 8);